

Non solo cinema: intervista a Teho Teardo

Data: Invalid Date | Autore: Paolo Massari



Teho Teardo è un musicista e compositore italiano, noto soprattutto per aver realizzato la colonna sonora di film come *Il Divo* di Paolo Sorrentino, per la quale ha ricevuto il David di Donatello, *Denti*, di Gabriele Salvatores, *L'Amico di Famiglia*, *La Ragazza del Lago* e *Diaz – Don't clean up this blood*. Ma Teho non si limita a comporre musica per il cinema. La sua creatività è sempre in moto come dimostrato dalla sua ultima opera “*Music for Wilder Mann*”, ispirata al lavoro del fotografo francese Charles Fréger, e la registrazione di un album con Blixa Bargeld degli Einstürzende Neubauten.

Ciao Teho. Innanzitutto grazie per la disponibilità. Vorrei cominciare col chiederti qualcosa sul tuo ultimo lavoro, *Music for Wilder Mann*. Sei un appassionato di fotografia? L'incontro con le immagini di Fréger è avvenuto per caso o già conoscevi i suoi lavori?[MORE]

Ho sempre amato la fotografia. Conoscevo ed apprezzavo il lavoro di Charles ma quando ho visto il libro *Wilder Mann* ho pensato avesse fatto un ulteriore balzo in avanti in termini di originalità e cifra stilistica.

Hai composto varie colonne sonore, ottenendo importanti riconoscimenti. Quali sono i tuoi film preferiti e di quale film ti sarebbe piaciuto scrivere la colonna sonora?

I miei film preferiti hanno già delle colonne sonore straordinarie, penso a *Fitzcarraldo* o *Nosferatu* di Herzog dove la musica dei Popol Vuh risolve tutto sempre al meglio. Anche dopo parecchi anni continuano ad essere imbattibili. Certa musica non ha problemi di legami con la contemporaneità o con le mode, certa musica ha la possibilità di essere fuori dal tempo.

Ti trovi più a tuo agio sul palco o in studio?

Spesso li confondo e mi trovo a mio agio in questa confusione. Sto cercando di aprire delle porte, non solo all'interno della musica ma nel suo rapporto con altri ambiti espressivi e rimettere in discussione i contesti "sacri" della musica quali lo studio ed il palco aiuta ad avere uno sguardo diverso su quanto stiamo facendo.

Preferisci lavorare in Italia o all'estero? Quali sono secondo te le principali differenze?

Una risposta sincera in questi tempi di crisi dovrebbe essere "preferisco lavorare"!

Fortunatamente sia in Italia che all'estero ho spesso incontrato persone e situazioni molto interessanti che fanno pensare ad un luogo franco dove la differenza la fanno professionalità, voglia di rimettersi in gioco e rispetto per gli altri. Indipendentemente dai confini.

Progetti futuri? Con chi ti piacerebbe collaborare?

Ho un disco in uscita ed un tour con Blixa Bargeld, questo è il presente/futuro che al momento assorbe la maggior parte del mio tempo.

Ho letto in una tua intervista che aver ascoltato un cd dei Sex Pistols da ragazzo ti ha sconvolto e ha cambiato il tuo approccio alla musica. Esistono secondo te gruppi o musicisti che potrebbero avere sui più giovani lo stesso effetto che hanno avuto i Sex Pistols su di te da ragazzo?

Credo che gli artisti interessanti esistano, ce ne sono parecchi ogni decennio, inoltre non c'è soltanto la contemporaneità a fornirci buona musica, ma serbatoi di decenni e secoli, piuttosto mi domando che fine abbiano fatto i ragazzi. Forse in troppi sono occupati su Facebook o immersi negli aperitivi.

È terminato da poco il Festival di Sanremo. Cosa ne pensi? Parteciperesti mai ad eventi del genere?

L'Italia è in un momento critico, sembra allo sfascio. In un momento così invocherei la bellezza in tutte le sue forme, mi augurerei ci fosse più attenzione per la creatività e la voglia concreta di costruire qualcosa in questo paese. Sanremo ha il tanfo del declino ed è abitato da esseri che cadono a pezzi ed io non voglio questa decadenza, ma voglio costruire qualcosa di positivo in questo paese. Io voglio bellezza, non croste.

Il mese scorso gli italiani sono andati a votare. Che tipo di colonna sonora comporresti per la situazione politica che si è venuta a creare?

Un cluster enorme di esplosioni.

Paolo Massari